



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 1 di 8

GLICOLE DIPROPILENICO

1. IDENTIFICATORE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 **Identificatore del prodotto:** Glicole dipropilenico

Denominazione chimica: dipropilenglicole

CAS: 25265-71-8

Numero di Registrazione REACH: 01-2119456811-38-XXXX

1.2 **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti identificati: Prodotto chimico, Intermedio, ausiliario, antigelo, solvente.

1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Fornitore:	Andrea Gallo di Luigi S.r.l
Via/Casella postale	Via Erzelli, 9
CAP/Città	16152 Genova
Telefono	010.650.29.41
Contatto	info@andreagallo.it

1.4 **Numero telefonico di chiamate urgenti**

Centro Antiveneni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 **Classificazione della sostanza e della miscela:**

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Il prodotto non è classificato in base ai criteri GHS.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Il prodotto non è soggetto a classificazione secondo le Direttive CE.

Possibili pericoli:

Non sono noti pericoli particolari.

2.2 **Informazioni da indicare sull'etichetta:**

In conformità al Reg. 1272/2008/CE (CLP)

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri GHS.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Conformemente a Direttiva 67/548/CEE, allegato VI: il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE.

2.3 **Altri pericoli:**

Valutazione PBT/vPvB: vedi sezione 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 **SOSTANZE**

Carattere chimico

Ossidipropanolo

CAS: 25265-71-8

CE: 246-770-3



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 2 di 8

3.2 MISCELE
Non applicabile.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione:

Riposo, aria fresca.

In caso di contatto con la pelle:

Lavare a fondo con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: Nessun ulteriore rischio prevedibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

Acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Raffreddare i recipienti in pericolo con getti di acqua nebulizzata.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione:

Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici

6.2 Precauzioni ambientali:

Si deve evitare la dispersione nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).

Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 3 di 8

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro.
Protezione antincendio ed antiesplorazione: Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche – tenere lontano da fonti di ignizione – mettere a disposizione un estinguente.

7.2 **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Materiali idonei: alluminio inox 1.4439, Polietilene ad alta densità (PEHD), impenetrabile alla luce.

Materiali non idonei: zinco

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco. Proteggere dalla luce.

Proteggere dalla umidità dell'aria. Proteggere il contenuto dalla luce.

Stabilità allo stoccaggio:

Durata di stoccaggio: 12 mesi

Temperatura di immagazzinaggio: < 40°C

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

7.3 **Usi particolari finali**

Nessun dato ulteriore disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 **Parametri di controllo**

PNEC

Acqua dolce: 0,1 mg/l

Acqua di mare: 0,01 mg/l

Emulsione saltuaria: 1 mg/l

Impianto di depurazione: 1000 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0.238 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,0238 mg/kg

Suolo: 0,0253 mg/kg

Via orale (avvelenamento secondario): 313 mg/kg

DNEL

Operatore:

esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 84 mg/kg

Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, inalazione: 238 mg/m³

Consumatore:

esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 51 mg/kg

esposizione a lungo termine – effetti sistemici, inalazione: 70 mg/m³

Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, orale: 24 mg/kg

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione delle vie respiratorie: In caso di insufficiente ventilazione: Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto di ebollizione > 65°C, ad es. EN14387, Tipo A).

Protezione delle mani: Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 4 di 8

minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): ad es. nitrilocaucchiù (0.4 mm spessore), cloro caucchiù (0.5 mm), PVC (0.7 mm) ed altro.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia)(ad es. EN166)

Protezione del corpo: Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri).

Misure generali di protezione ed igiene:

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico: liquido
- Colore: incolore
- Odore: inodore

- Valore del pH: 5,7 (500 g/kg, 20°C)
- Punto di fusione: -39°C
- Temperatura di ebollizione : 227°C (983.6 hPa)
- Punto di infiammabilità: 130°C
- Velocità di evaporazione: non determinato
- Infiammabilità: difficilmente infiammabile
- Limiti inferiore /superiore di esplosione: Dati non disponibili
- Temperatura di accensione: 332°C
- Tensione di vapore: 0.0128 hPa (20°C)
- Densità relativa: 1.02 g/cm³ (20°C)
- Densità relativa la vapore: non determinato
- Solubilità in acqua: miscibile (20°C)
- Solubilità (qualitativa) Solvente: solventi polari: solubile
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): - 0.462 (21.7°C)
- Autoaccensione: Non auto infiammabile
- Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se immagazzinato e manipolato correttamente.
- Viscosità cinematica: 32 mPas (40°C); 118 mPas (20°C)
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2 Altre informazioni

Miscibilità con acqua: miscibile a piacere

pKA: La sostanza non si dissocia

Adsorbimento/acqua – suolo: KOC: 6.0; log KOC: 0.78

Distribuzione granulometrica: La sostanza/il prodotto non è messo in commercio o usato in



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 5 di 8

forma solida o granulare. Studio scientificamente non giustificato.
Massa molecolare: 134.18 g/mol

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Formazione di gas infiammabili: In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare:

T >40°C. Evitare l'umidità. Evitare luce a giorno. L'inosservanza delle condizioni citate può provocare indesiderate reazioni di decomposizione.

10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare: zinco.

Prodotti di decomposizione pericoli

Possibili prodotti di decomposizione:

composti carbonilici, derivati del diossolano.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): >5000 mg/kg

Nessuna mortalità è stata osservata.

CL50 ratto (Inalatoria): > 2.34 mg/l 4 h

Nessuna mortalità è stata osservata. E' stato testato un aerosol.

DL50 ratto (dermale): > 5010 mg/kg

Nessuna mortalità è stata osservata.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Non irritante per la pelle. Non irritante per gli occhi.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

test di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 6 di 8

Valutazione di mutagenicità:

La sostanza non si è rivelata mutagena sui batteri. La sostanza non si è rivelata mutagena per una coltura di cellule di mammiferi. La sostanza non si è rilevata mutagena negli esperimenti sui mammiferi.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In esperimenti a lungo termine su ratti e topi, con somministrazione in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

Nessun dato disponibile sulla tossicità riproduttiva. La composizione chimica non fa presumere un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità

Test su animali non hanno evidenziato danneggiamento fetali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOTO singola:

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Non stati osservati effetti avversi nei test su animali anche dopo esposizione ripetuta.

Pericolo di aspirazione:

Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con una buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50(96 h) 46500 mg/l, Pimephales promelas (OECD 203; ISO 7346; 92/69/CEE,C.1, statico)

Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CL50 (96 h) > 1000 mg/l, Oryzias latipes (OECD 203; ISO 7346; 92/69/CEE, C.1, semistatico).

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di decomposizione o struttura simile. Concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 100 mg/l, Daphnia magna (OECD 202, parte 1, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Piante acquatiche

CE0 (72 h) > 100 mg/l, (tasso di crescita), Scenedesmus capricornutum (OECD 201)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (16 h) > 1000 mg/l, Pseudomonas putida (acquatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:

Studio scientificamente non giustificato.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 7 di 8

Studio scientificamente non giustificato.

Organismi che vivono nel suolo:

Lo studio non è necessario.

Piante terrestri:

Lo studio non è necessario.

Altri dati sui mammiferi:

DL50 (14 d) >2000 mg/kg, *Colinus virginianus* (OPP 71-1(linea guida EPA))

12.2 Persistenza e degradabilità:

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

84.4% BOD del ThOD (28 d) (PECD 301F; ISO 9408; 92/69/CEE,C.4-D)(aerobic, fango attivo, domestico, non adattato)

23.6% riduzione del DOC (64 d)(Direttiva OECD 306)(aerobico, aerobica microorganismi)

Valutazione della stabilità in acqua:

Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: l'accumulo negli organismi è modesto.

Fattore di bioconcentrazione: 0.3 – 4.6 (42 d), *Cyprinus sp.* (OECD 305C)

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica). Autoclassificazione

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

12.6 Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nell'Allegato I del Reg. 2037/2000/CE sulle sostanze che riducono l'ozono.

12.7 Indicazioni supplementari:

Ulteriori informazioni di ecotossicità: Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione. Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poiché esso dipende dall'uso.

13.2 Imballi contaminati:

Gli imballi non contaminati possono essere riutilizzati.

Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione: Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 09.00 del 26/03/2013

Cod.: 0006 Glicole dipropilenico

Pag. 8 di 8

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia):

Legge nr.52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02 (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr.65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/Ce e 2001/60/CE), Direttiva 2006/08/CE (D.M. 03/04/97). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il prodotto non è classificato come pericoloso.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.